Dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità

art. 46 e ss. dpr 28 dicembre 2000 n. 445 e d.l.gs. 39/2013

Il/La sottoscritto/a EMILIANO TESO

in qualità di:

□ **Presidente** ☑ **Consigliere**

del Consiglio di Amministrazione di Veritas S.p.A.., società avente sede legale in Venezia, Santa Croce n. 489, numero di iscrizione presso il Registro delle imprese di Venezia Rovigo, codice fiscale e partita Iva 03341820276, REA n. VE-300147 (di seguito denominata anche "**Veritas**" o la "**Società**"), nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci di Veritas S.p.A. del 20 luglio 2023

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- il Titolo II, Capo I, del Libro II del Codice Penale;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione di Veritas S.p.A.

CONSAPEVOLE

- delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000(1) per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. (2) e di cui all'art. 20, comma 5, del D.Lgs. 39/2013(3);
- delle decadenze previste dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2013 e s.m.i. (4)

D I C H I A R A

1) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i. (5):

□ **di svolgere** ☑ **di non svolgere**

i seguenti ruoli di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice-Ministro sottosegretario di Stato e Commissario Straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di Parlamentare:

Periodo (dal/al)	Tipologia incarico/ruolo	Ente/Amministrazione nel quale è stato svolto l'incarico

2) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i. (5):

□ **di ricoprire** ☑ **di non ricoprire**

i seguenti incarichi e/o le seguenti cariche di componente della giunta o del consiglio della seguente provincia, del seguente comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o della seguente forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Veneto:

Periodo (dal/al)	Tipologia incarico/ruolo	Ente/Amministrazione nel quale è stato svolto l'incarico

d i c h i a r a a l t r e s ì

- di obbligarsi al rispetto delle disposizioni di cui ai regolamenti e/o alle direttive adottati da Veritas S.p.A. nelle materie suindicate.

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali consegnata al momento dell'accettazione dell'incarico.

Il/La sottoscritto/a si impegna a rinnovare annualmente la presente dichiarazione e comunque a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione del suo contenuto.

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Luogo e data 30 ottobre 2025

Firma F.to Emiliano Teso

Allegato – elenco comuni soci di Veritas spa

Annone Veneto
Campagna Lupia
Campolongo Maggiore
Camponogara
Caorle
Cavallino Treporti
Cavarzere
Ceggia
Cessalto
Chioggia
Cinto Caomaggiore
Cona
Concordia Sagittaria
Dolo
Eraclea
Fiesso d'Artico
Fossalta di Piave
Fossalta di Portogruaro
Fossò
Gruaro
Jesolo
Marcon
Martellago
Meolo
Mira
Mirano
Mogliano Veneto
Morgano
Musile di Piave
Noale
Noventa di Piave
Pianiga
Portogruaro
Pramaggiore
Preganziol
Quarto d'Altino
Quinto di Treviso
San Donà di Piave
Santa Maria di Sala
San Michele al Tagliamento
San Stino di Livenza
Salzano
Scorzè
Spinea
Strà
Teglio Veneto
Torre di Mosto
Venezia
Vigonovo
Zenson di Piave
Zero Branco

APPENDICE NORMATIVA

(1) Art. 76 D.P.R. N. 445/2000

"Norme Penali"

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. La sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

4-bis. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alle attestazioni previste dall'articolo 840-septies, secondo comma, lettera g), del codice di procedura civile.

(2) ART 75 D.P.R. N. 445/2000

"Decadenza dai benefici"

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

1-bis. La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza. Restano comunque fermi gli interventi, anche economici, in favore dei minori e per le situazioni familiari e sociali di particolare disagio.

(3) ART. 20 D.LGS. 39/2013

"Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità"

1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto.

2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.

3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.

5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto

di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.

(4) ART. 19 DLGS 39/2013

"Decadenza in caso di incompatibilità"

1. Lo svolgimento degli incarichi di cui al presente decreto in una delle situazioni di incompatibilità di cui ai capi V e VI comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, di lavoro subordinato o autonomo, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del responsabile di cui all'articolo 15, dell'insorgere della causa di incompatibilità.

2. Restano ferme le disposizioni che prevedono il collocamento in aspettativa dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni in caso di incompatibilità.

(5) ART. 13 DLGS 39/2013

"Incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali"

1. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

2. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:
a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonche' di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.

3. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione.